Mer 25 Nov, 2026

E’ donna quasi un’impresa su quattro. Manetti: “La Cciaa in campo per le aziende femminili”

Dal comitato ad hoc, ai bandi e al premio esclusivo, tutte le iniziative della Camera per le imprese femminili che sono sulla soglia delle 20.000 unità. Il maggior numero di imprese femminili è nel settore dei servizi ma ce ne sono oltre 500 anche in edilizia. Ben 869 incarichi nelle imprese sono ricoperti da donne ultranovantenni.

Firenze, 25 novembre 2026 – Al **terzo trimestre 2026** nell’**area metropolitana di Firenze** le

imprese femminili attive sono 19.676 per una quota sul totale del **22,7%**, **quasi una su quattro**, in calo di due punti percentuali rispetto allo scorso anno, mentre **su base trimestrale si apprezza una crescita dello 0,5%**. Nell'ultimo anno il **saldo tra nuove aperture e cessazioni** si è chiuso in positivo di **142 unità**. Lo rivelano i dati del registro imprese della **Camera di commercio di Firenze** elaborati dall'**Ufficio studi e statistica dell'Ente.**

"Sono numeri che ci spingono a stimolare sempre più la nascita e lo sviluppo dell'imprenditoria femminile, che è una delle missioni prioritarie della Camera di commercio di Firenze", ha detto **Massimo Manetti, presidente dell'Ente camerale fiorentino**, davanti alla **panchina rossa** posta all'ingresso della sede della Camera in occasione della **Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne**. "Alle donne imprenditrici o aspiranti tali – ha aggiunto Manetti – riserviamo bandi e contributi specifici, consulenza e molte altre iniziative che talvolta ci suggerisce il **Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile** che è **attivo dal 1999**, con il ruolo di **valorizzare e sostenere la presenza delle donne nel tessuto economico locale**. La panchina rossa è un **simbolo di memoria**, ma anche **di impegno** per promuovere il rispetto, l'ascolto e la tutela delle donne, a partire da tutte le lavoratrici, imprenditrici, dipendenti, autonome" ha aggiunto Manetti, che ha ricordato come il prossimo 2 dicembre (alle ore 16.30 presso il Teatro della Compagnia) la Camera, come ogni anno, premierà 10 imprese femminili insieme ad aziende storiche, giovanili, sostenibili e innovative.

"Come Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile istituito presso la Cciaa di Firenze – ha aggiunto **Ilaria Scarselli, presidente del Comitato stesso** – siamo impegnate a promuovere e favorire la nascita e lo **sviluppo di attività imprenditoriali** guidate da donne; organizzare **corsi di formazione**, seminari e incontri per rafforzare le capacità manageriali, le competenze digitali e l'educazione finanziaria; creare e sviluppare **reti di contatto e collaborazione** tra professioniste e imprenditrici di vari settori; offrire stimoli e supporto per affrontare ostacoli e problematiche legati alle **discriminazioni di genere** che ancora permangono nel mondo del lavoro. Il Comitato è composto da imprenditrici dei diversi settori economici che mettono a disposizione la propria esperienza e il proprio tempo a titolo gratuito per **supportare altre donne**", ha concluso Scarselli.

Nel territorio metropolitano, la maggior **concentrazione di imprese femminili è nel settore dei servizi**: 8.211, ovvero il 41,8% sul totale delle imprese femminili. Seguono il commercio, con 6.417 (32,7%), il manifatturiero (2.740 pari al 14%) e l'agricoltura (1.619, l'8,2%). Sono invece 568 le aziende (il 2,9% del totale delle imprese femminili) guidate da donne, attive in un settore tradizionalmente maschile qual è l'edilizia.

Dai dati emerge anche che sono 869 le cariche ricoperte da donne ultranovantenni in imprese attive nell'area metropolitana di Firenze. Numero che sale addirittura a 2.895 per la fascia di età tra 80 e 89 anni. Mentre, all'estremo opposto, si scende a 450 per quanto riguarda incarichi ricoperti da imprenditrici under 24 e a 1.439 tra i 25 e i 29 anni. In totale sono **61.431 le cariche e i ruoli ricoperti da donne nelle imprese attive nell'area metropolitana fiorentina.**

Le **percentuali di presenza** (nel rapporto tra generi) variano a seconda delle mansioni: si va dal 94,5% nel caso della responsabilità tecnica estetista al 20,4% della presidenza cda o di amministratrice delegata (23,2% per la carica di amministratrice unica). Numeri che, ha ricordato **Scarselli**, "rendono evidente quanto il lavoro per **creare le condizioni adeguate a garantire un pieno coinvolgimento delle donne nel tessuto imprenditoriale** sia ancora tanto, e riguardi tutte e tutti noi e, soprattutto, le istituzioni, chiamate a mettere in campo iniziative per il **bilanciamento vita-lavoro** e l'educazione per **abbattere gli stereotipi**."

Sono considerate imprese femminili quelle partecipate in prevalenza da donne. Il grado di partecipazione di genere è desunto dalla natura giuridica dell'impresa, dall'eventuale quota di capitale sociale detenuta da ciascuna socia donna e dalla percentuale di donne presenti tra gli amministratori o titolari o soci dell'impresa. In generale si considerano femminili le imprese in cui la partecipazione di donne risulta complessivamente superiore al 50%, mediando le composizioni di quote di partecipazione e di cariche amministrative detenute da donne.

Galleria immagini

Stampa in PDF

PDF

Ultima modifica

Mer 25 Nov, 2026